Lavori e restringimenti sulla Siracusa-Catania, possibili disagi dal 13 ottobre al 21 novembre

Nuove limitazioni in vigore lungo l’autostrada Siracusa-Catania. Sono necessarie, spiega Anas, per consentire l’esecuzione in sicurezza di alcuni lavori di manutenzione degli impianti tecnologici. Da lunedì 13 ottobre e fino a venerdì 21 novembre, dalle 8:30 alle 18:00, esclusi i giorni festivi e prefestivi, possibili restringimenti.
Interessati dai lavori, in dettaglio, tratti saltuari della corsia di sorpasso lungo la carreggiata in direzione Siracusa, tra lo svincolo di Passo Martino e lo svincolo di Augusta, e sulla corsia di sorpasso lungo la carreggiata in direzione Catania, dal km 14,500 al km 7,700, tra lo svincolo di Augusta e lo svincolo Zona Industriale Nord.
Per chi dovesse raggiungere l’aeroporto o strutture sanitarie etnee, si consiglia di partire con congruo anticipo, considerando possibili rallentamenti lungo il tragitto.

Fuoco nella notte in via Pietro Novelli: distrutto un furgoncino, danneggiate due

auto

Fuoco nella notte in via Pietro Novelli, nella zona di viale Zecchino. Un furgoncino parcheggiato ai margini della strada, poco distante dall’ingresso di attività e abitazioni, è andato- per motivi da accertare- in fiamme. L’incendio, divampato poco prima delle 4:30, ha avviluppato quasi interamente in mezzo, distruggendolo irrimediabilmente e danneggiando anche due auto parcheggiate accanto, una Citroen ed una utilitaria Fiat. Le operazioni di spegnimento sono state affidate ai Vigili del Fuoco del Comando provinciale di via Von Platen, che hanno successivamente condotto i rilievi del caso, necessari per risalire all’origine del rogo.











Raccolta rifiuti, dal 13 ottobre torna l’orario invernale nelle contrade di mare e case sparse

Torna in vigore l’orario invernale per la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta nelle contrade di mare e in quelle delle cosiddette “case sparse”. A partire dal lunedì prossimo (13 ottobre) gli operai della Tekra ritireranno gli scarti durante le ore pomeridiane, nella fascia compresa tra le 12 e le 18,20. Ne dà notizia il servizio Igiene urbana e recupero ambientale.

Non si dovranno, quindi, esporre più i mastelli in orario serale ma direttamente nel mattino di raccolta delle varie frazioni, in base al calendario vigente. E’ possibile consultarlo anche sulla app K-Tarip, attraverso la quale è anche disponibile un sistema di aggiornamento in tempo reale sulle disponibilità del Ccr di Targia.

In giro armati, denunciati due uomini a Noto. Uno aveva con sè un tonfa da arti marziali

Purtroppo non è una novità che alcune persone decidano di girare armate per le strade delle nostre città. Un fenomeno su cui da tempo la Questura di Siracusa ha concentrato le sue attenzioni. Nell'ultimo mese sono stati sequestrati veri e propri arsenali, con armi da fuoco e munizioni degne di commandos. Non va meglio sul fronte armi bianche. Nelle ore scorse, ad esempio, durante normali servizi di controllo del territorio, gli agenti hanno denunciato a Noto due persone. Fermate in strada per una ordinaria verifica, sono state trovate in possesso, rispettivamente, di un coltello a serramanico e di un tonfa in metallo (un'arma tradizionale delle arti marziali).
Inoltre, agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di P.S. di Noto e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato, nella giornata di ieri, un servizio straordinario del territorio a Noto ed hanno identificato 111 persone e controllato 54 veicoli.

Due giorni di riprese in

Ortigia per un nuovo film, ciak per “Missing the boat”

Nei prossimi giorni il centro storico di Siracusa tornerà a essere set per alcune scene di un ulteriore film: “Missing the boat”. Il 13 e il 14 ottobre la troupe della “TelePlessFilm Service” girerà lungo le strade di Ortigia, motivo per cui il settore Mobilità e trasporti ha emesso un’ordinanza che riguarda prevalentemente la sosta delle auto.
Nel dettaglio, dalle ore 6 di lunedì prossimo alle 20 di martedì, in riva Nazario Sauro saranno riservati 6 stalli blu mentre sul lungomare Vittorini, lato destro del senso di marcia, e in passeggio Aretusa, vicino al numero 10, i posti auto riservati saranno 4.
In entrambi i lati di riva della Darsena, sul lato sinistro del senso di marcia di largo Bastione Santa Croce e di via dei Tolomei (nella zona di largo Madre Adele Scibilia) sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione obbligatoria.
I mezzi utilizzati per le riprese potranno transitare: sul ponte Umbertino, in piazza Pancali, in via Trieste, in riva Nazario Sauro e in via dei Mergulensi dove potranno sostare tra il civico 43 e ronco del Pozzo.
Infine, con l’assistenza della Polizia municipale, gli stessi mezzi potranno transitare in senso inverso lungo via Picherali.
Nei giorni scorsi, riprese tra vicoli e palazzi anche per il film “Syrakus”, tratto da un popolare romanzo tedesco.

immagine generata con strumenti AI

Nuovo sistema di videosorveglianza a Noto, installati i monitor a Palazzo Ducezio

Installati a Palazzo Ducezio i monitor del nuovo sistema di videosorveglianza, che sarà attivato ufficialmente mercoledì mattina (15 ottobre) con accensione alle 10:00. Il sindaco, Corrado Figura spiega che si tratta di un progetto realizzato "grazie a un finanziamento del Ministero dell'Interno e alla collaborazione con la Prefettura di Siracusa. Abbiamo cos' potuto riattivare, potenziare e ampliare-spiega il primo cittadino del centro barocco- la rete di videosorveglianza su tutto il territorio comunale, includendo anche le aree periferiche e le zone in cui si trovano gli istituti scolastici".Figura esprime soddisfazione per il risultato ottenuto. "Un altro importante obiettivo-conclude il sindaco di Noto- del nostro programma di governo che si realizza. Passo dopo passo, Noto diventa una città sempre più smart, moderna e sicura, al servizio dei suoi cittadini e della loro tranquillità".

Casting a Siracusa e Noto, si cercano comparse per una produzione internazionale

Occasione per provare l'emozione di un set cinematografico, come figurante o comparsa. La casa di produzione Kamemi srl cerca "generici" per una produzione internazionale che si girerà tra Siracusa e Noto. Aperti i casting nei giorni scorsi

a Noto, adesso tocca a Siracusa. Il 14 e il 15 ottobre, nei locali di Natura Sicula, via alle selezioni di uomini e donne dai 18 ai 75 anni, senza necessità di esperienze attoriali pregresse.
Verranno scelti profili diversi per le varie scene, ambientate tra i centri storici e i luoghi monumentali di Siracusa e Noto. È richiesta la residenza o il domicilio nella provincia di Siracusa e la disponibilità nei giorni delle riprese, previste per le prossime settimane.
Gli aspiranti figuranti dovranno presentarsi di persona muniti di documento d'identità e, se possibile, di una foto recente o un piccolo curriculum fotografico. Presentarsi preferibilmente in abiti eleganti.
Sulla produzione, la Kamemi mantiene il riserbo. Indiscrezioni collegano i casting alle prossime riprese della nuova serie Netflix "The Swap", attesa per il 2026 e in parte ambientata in Sicilia. Al momento, tuttavia, non è arrivata alcuna conferma ufficiale né dalla piattaforma né dalla Film Commission.
L'iniziativa conferma comunque la crescente attrattività di Siracusa e Noto come set cinematografici internazionali, dopo le esperienze di "Cyrano", "Indiana Jones" e "The White Lotus".

foto archivio

Maltempo in arrivo, il Prefetto richiama tutti:

“Pulire argini, alvei e tombini”

Riunione in Prefettura dedicata alle misure ed agli interventi da prevedere e prevenire con il prossimo arrivo della stagione piovosa. Il prefetto Armenia ha discusso di possibili situazioni di emergenza connesse al rischio idrogeologico ed idraulico convocando i sindaci della provincia, il presidente del Libero Consorzio Comunale, il comandante dei Vigili del Fuoco di Siracusa, i vertici delle Forze dell’Ordine e della Capitaneria di Porto di Siracusa e di Augusta, oltre che il rappresentante del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, dell’Autorità di Bacino, di ANAS, del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale e della Rete Ferroviaria Italiana (RFI-Palermo).
Eventi meteo avversi sono sempre più frequenti nel territorio che ha scoperto la sua fragilità. Il vertice vale quindi come richiamo alla scrupolosa osservanza delle attività di prevenzione previste dal Codice della Protezione Civile. In particolare, sottolineata l’attenzione che i sindaci devono riporre verso le strutture comunali preposte in modo da recepire tempestivamente la messaggistica di allertamento (bollettini, avvisi di criticità, ecc.) e garantire, di conseguenza, l’attivazione immediata delle misure di tutela della popolazione e la sorveglianza del territorio.
Il prefetto Chiara Armenia ha inoltre ribadito, in linea con quanto già indicato nella circolare diramata a tutti i sindaci lo scorso 30 settembre, l’urgenza di procedere con immediatezza alla pulizia degli alvei dei torrenti e alla manutenzione degli argini, per prevenire straripamenti nelle aree rurali e urbane a seguito di precipitazioni intense. Fondamentale è anche la pulizia di tombini, caditoie e cunette lungo le strade cittadine, operazioni essenziali per favorire il corretto deflusso delle acque e scongiurare effetti diga potenzialmente pericolosi.

Le direttive del Prefetto sono state pienamente condivise dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, che ha sottolineato come spetti alle Amministrazioni locali assicurare una gestione attenta dell'assetto urbano, adottando tutte le misure necessarie a superare le criticità derivanti dal rischio antropico.
I sindaci hanno garantito il loro impegno nell'attuazione delle misure indicate e hanno illustrato le azioni già intraprese in vista della stagione autunnale
Saranno convocate altre riunioni qualora si presentassero perturbazioni meteorologiche rilevanti sul territorio provinciale. E torna il ricorso, oltre che al CSS, alla chat whatsapp con tutti i sindaci della provincia, strumento operativo che consentirà alla Prefettura di diffondere rapidamente le informazioni istituzionali e aggiornamenti in caso di emergenza, favorendo così una comunicazione tempestiva e coordinata tra tutti gli enti coinvolti.

Ecomac, l'Asp ribatte alle accuse di Cannata: "Offende il lavoro di tutte le Istituzioni coinvolte"

"L'emergenza seguita all'incendio presso l'impianto Ecomac è stata gestita con tempestività, rigore e trasparenza, nel pieno rispetto del principio di precauzione ed in costante coordinamento con Prefettura, Arpa, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Comuni interessati e con l'attivazione di un articolato sistema di sorveglianza e prevenzione sanitaria che ha coinvolto in modo integrato tutti i dipartimenti

aziendali”. Parole del direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, che respinge con fermezza ogni accusa di inerzia o omissione nella gestione dell’emergenza sanitaria seguita al grave incendio come mossa dal parlamentare Luca Cannata (FdI). ì

A dimostrazione dell’immediatezza dell’intervento, il dg evidenzia le prime e cruciali misure adottate dall’Asp di Siracusa, specificate nella nota inviata ai sindaci di sette comuni: Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Siracusa, Solarino, Floridia e Sortino.

“Nei tavoli prefettizi, attraverso le comunicazioni ai sindaci, per il tramite degli organi di stampa, l’obiettivo primario è stato tutelare la salute pubblica diramando tempestivamente le raccomandazioni precauzionali, in attesa dei risultati analitici di Arpa. Immediatamente è stata formalizzata la rete di sorveglianza clinica con allerta a presidi ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per la segnalazione di eventuali sintomi correlabili all’esposizione. L’azione dell’Asp si è sviluppata su tre fasi distinte, che dimostrano la piena tracciabilità di ogni decisione adottata e l’efficace sinergia interistituzionale”. Le tre fasi citate da Caltagirone riguardano anzitutto il 5-11 luglio per la rete di sorveglianza, con la comunicazione ai sindaci delle prime misure precauzionali da adottare, in particolare sulla sicurezza alimentare; dal 14 al 31 luglio sono stati rinnovati i solleciti di sorveglianza clinica, è stato costituito il Gruppo di Lavoro permanente tra Dipartimento di Prevenzione Medico e Veterinario e sono state avviate le interlocuzioni per la mappatura ufficiale delle aree e la pianificazione degli interventi veterinari. Fondamentale la sinergia con Arpa e la riunione dello Spresal aziendale per il monitoraggio sanitario dei lavoratori delle aziende coinvolte; quindi ad agosto e settembre, l’azione si è concretizzata nell’esecuzione di sopralluoghi e campionamenti veterinari negli allevamenti dell’area di sorveglianza. Inoltre, è stata avviata l’attività ispettiva congiunta (Spresal–Polizia

Ambientale–Arpa–VVff) presso le ditte di stoccaggio e trattamento rifiuti nei territori di Augusta, Carlentini e Floridia a testimonianza di un controllo a 360 gradi.
“Tutte le azioni intraprese – assicura il direttore generale Alessandro Caltagirone – dimostrano competenza, trasparenza e responsabilità nella gestione dell’emergenza. Su argomenti del genere è necessario un approccio costruttivo e basato su dati oggettivi. Sarebbe auspicabile non alimentare allarmismi ed avere una postura costruttiva, in quanto i cittadini meritano chiarezza e nessuna approssimazione. L’intervento dell’on. Cannata offende il lavoro di tutte le istituzioni coinvolte, poiché le azioni sono state complementari e coordinate in ripetute occasioni in Prefettura, dove sarebbero certamente emerse carenze e omissioni, semmai ce ne fossero state. Appare pertanto evidente che le recenti dichiarazioni dell’onorevole Cannata si fondano su informazioni parziali e non aggiornate. Dispiace constatare che affermazioni pubbliche non rispondenti alla realtà dei fatti possano alimentare allarmismo e disinformazione su un tema tanto delicato, quale la tutela della salute dei cittadini e la sicurezza ambientale del territorio”.

Cannata (FdI) chiede l’invio di ispettori all’Asp. “Gestione emergenza Ecomac da rivedere”

Il parlamentare Luca Cannata (FdI) ha trasmesso nella giornata di ieri una formale richiesta di attivazione di un’indagine ispettiva e delle procedure disciplinari nei confronti della

Direzione Generale dell'Asp di Siracusa. "Viviamo in una delle aree industriali più complesse d'Europa. In un territorio ad alto rischio ambientale come quello del polo petrolchimico siracusano, la tutela della salute pubblica deve essere garantita da istituzioni sanitarie all'altezza, efficienti, trasparenti e reattive. Purtroppo, non è questo il caso", attacca l'esponente di centrodestra. La sua nota è stata inviata alla Presidenza della Regione Siciliana, all'assessorato regionale alla Salute e al Ministero della Salute.

Per Cannata, la gravità della situazione sarebbe ulteriormente amplificata dalla specificità territoriale della provincia di Siracusa collocata all'interno di un'area industriale ad alto rischio ambientale, già oggetto di attenzione da parte delle autorità nazionali per i livelli di inquinamento e per le emergenze sanitarie ricorrenti. In questo contesto ad alta criticità, la piena operatività, reattività e trasparenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale rappresentano un presidio essenziale per la tutela della salute pubblica. "Le disfunzioni e le omissioni riscontrate – sottolinea – risultano pertanto ancor più allarmanti, perché dimostrano una carenza di preparazione e coordinamento che, in caso di incidente industriale su larga scala, potrebbero determinare conseguenze gravi e irreparabili per la popolazione esposta". Il riferimento è alla gestione della vicenda Ecomac.

"E' una decisione che arriva dopo mesi di richieste, solleciti e gravi omissioni culminate nella gestione dell'emergenza ambientale seguita all'incendio del 5 luglio all'impianto Ecomac di Augusta", spiega il parlamentare di FdI. "Nonostante le rilevazioni ufficiali trasmesse da Arpa Sicilia che hanno evidenziato valori allarmanti di diossine, furani e Ipa nell'aria e nel suolo, l'Asp di Siracusa non ha fornito comunicazioni ufficiali tempestive, non ha attivato protocolli sanitari strutturati, e non ha risposto adeguatamente alle richieste istituzionali, lasciando cittadini e amministratori in un vuoto informativo inaccettabile – conclude il parlamentare FdI – La salute dei cittadini viene prima di

tutto. In una zona come la nostra l’Asp dovrebbe essere un presidio di eccellenza, non un nodo opaco e inefficiente. Ho ritenuto doveroso, nel mio ruolo parlamentare, chiedere l’attivazione immediata di una verifica ispettiva per accertare eventuali responsabilità e sollecitare l’adozione di misure correttive urgenti. Un territorio ad alto rischio ambientale come la provincia di Siracusa ha bisogno di una sanità all’altezza della sfida, Lo dobbiamo alle famiglie che vivono ogni giorno con l’ansia di un’esposizione invisibile. Lo dobbiamo alla verità, alla trasparenza, alla salute pubblica”.